



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

**BOLLETTINO** n. 10 del 30/04/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

## PARTE GENERALE

### Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

### Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

**Le deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

### **Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

**I modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

### **Impiego del rame**

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

### **Dati di falda**

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

### **Altre raccomandazioni e vincoli**

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

## **PARTE SPECIFICA**

### **Colture Arboree**

#### **ALBICOCCO**

Fase fenologica ingrossamento frutto

## Difesa

**OIDIO** intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO ((max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti)

In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

**MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI):** è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al FENBUCONAZOLO (max 3 trattamenti) negli interventi per oidio.

**ANARSIA:** il volo è iniziato o imminente, installare le trappole per il monitoraggio

## CILIEGIO

Fase fenologica scamicatura

### Difesa

**MONILIA:** sulla coltura non si possono eseguire più di 4 interventi all'anno contro questa avversità. Si consiglia di mantenere la protezione: FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo).

oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 2 trattamenti) oppure FLUDIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento) oppure FLUOPYRAM (max 2).

In totale max 3 con SDHI (Fluopyram e Boscalid).

**MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI):** è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al FENBUCONAZOLO (max 3 trattamenti) negli interventi per moniliosi o utilizzare DODINA (max 2 trattamenti).

**AFIDE NERO** si rilevano presenze. Da completa caduta petali intervenire con: ACETAMIPRID (max 2 trattamenti) o IMIDACLOPRID (max 1 trattamento) o THIAMETOXAM (max 1 trattamento). Al massimo 2 interventi all'anno come somma tra i tre insetticidi.

**COCCINIGLIE** da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare SPIROTETRAMAT (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI. Max 1 trattamento all'anno.

**CHEMATOBIA:** in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis o Indoxacarb (max 2 trattamenti).

## MELO

---

## Fase fenologica allegazione

---

### Difesa

**TICCHIOLATURA** si conferma l'evasione delle piogge del 31 marzo in campi spia.

Il blocco di piogge del 9-12 (non continuative) ha rilasciato circa un 13-15% di ascospore e il volo rilevato nel campo spia è stato elevato. In particolar modo le infezioni dell'11 sono stimate di entità grave. Verificata l'evasione sul campo spia.

Seppur non omogeneo sul territorio, le piogge di sabato 28 hanno consentito il rilascio ascosporico. Dove infettanti questo rilascio potrebbe essere stato importante.

Ad oggi siamo nella fase di inizio decremento della maturazione ascosporica, le attese piogge potrebbero comportare un ulteriore rilascio.

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura: DITIANON o DITHIANON+PIRIMETANIL (max 4 trattamenti, tra Ditanon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. Questi prodotti sono attivi anche per OIDIO.

In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere a prodotti di copertura DIFECONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo).

**OIDIO:** in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin o Pyraclostrobin o Pyraclostrobin+Boscalid (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram

BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

**AFIDE GRIGIO** in caso di infestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento, attivo anche per AFIDE LANIGERO) o IMIDACLOPRID (max 1 trattamento) o CLOTHIANIDIN (max 1 trattamento) o THIAMETOXAM (max 1 trattamento) Tra Imidacloprid, Clothianidin e Thiametoxam max 1 trattamenti.

**CARPOCAPSA** : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello del 40%. Rilevata anche la presenza in campo. Segnalato l'avvio della ovideposizione con valori tra 1-5%

Si consiglia di posizionare il primo intervento con CLORANTRANIPROLE nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola per settimana.

**EULIA:** lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

**DIRADAMENTO CHIMICO MELO** Il diradamento chimico del melo è molto importante poiché regolando l'allegagione della pianta si influisce sulla qualità della fruttificazione dell'anno e sulla differenziazione delle gemme a fiore per quello successivo. Oltre a migliorare l'uniformità della produzione ed aumentare il calibro, si equilibra la pianta evitando l'alternanza.

**INDICAZIONI GENERALI** dosaggi e il numero d'interventi vanno adattati alla produttività dell'impianto e alla carica di gemme a fiore. E' consigliabile intervenire solo su impianti adulti (oltre 3-4 ANNI) poiché sulle piante giovani l'effetto dei diradanti non è sempre costante e prevedibile.

Le condizioni climatiche ideali per l'applicazione sono **TEMPERATURE** superiori a 12-15 C° e alta umidità. Attenzione se le temperature sono superiori a 20°C l'efficacia del diradamento può essere eccessiva, ritardare l'intervento o ridurre i dosaggi.

**DISTRIBUZIONE** non impiegare volumi eccessivi, eventualmente chiudere gli ugelli inferiori dell'atomizzatore per evitare un diradamento sovrabbondante dei rami bassi che presentano naturalmente una minore allegagione

Il **DIAMETRO DEI FRUTTI** si intende riferito al centrale dei mazzetti inseriti sui rami di due anni.

**ATTENZIONE I DOSAGGI RIPORTATI NELLA TABELLA SONO INDICATIVI .**

Varietà	Frutto centrale 5-6mm NAD	Frutto centrale 10-13mm BA*	Metamitron (Brevis)
GOLDEN	Es. Diramid, Amid Thin 100gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
RED DELICIOUS		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
GALA (piante oltre 4 anni)	Es. Diramid, Amid Thin 70gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 10-12mm kg 1-1,2 ha
STAYMAN IMPERATORE	Es. Diramid, Amid Thin 60-80gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	
GRANNY SMITH		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	
FUJI		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 8-10mm kg 1,4 ha
PINK LADY	Es. Diramid, Amid Thin 70-80gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	

\* Aggiungere bagnante oppure olio bianco (100cc/hl, distanziare 15 giorni da zolfo e Captano e Fluazinam). Con temperature superiori a 25°C si sconsiglia l'olio.

## PERO

Fase fenologica allegagione

### Difesa

#### COLPO DI FUOCO

Temperature previste non limitanti. In corrispondenza fiori secondari e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

**NECROSI BATTERICA DELLE GEMME:** negli impianti solitamente colpiti intervenire da questa fase fino a metà giugno con FOSETIL-AL, eseguendo interventi distanziati di 15 giorni circa.

**MACULATURA BRUNA:** Le piogge prolungate ed attese per la settimana portano ad un rialzo dell'indice di rischio. In fase di verifica sulle prossime piogge il volo conidico

**TICCHIOLATURA** tutte le piogge fino al 9-12 aprile dovrebbero essere evase. verificata l'evasione in campo spia. Le piogge di sabato 28 che si sono rivelate molto difformi sul territorio, sono da considerarsi infettanti. Le attese piogge potrebbero comportare un ulteriore rilascio. Il rischio potrebbe incrementare in corrispondenza di nebbie prolungate

si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura : FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti) o ZIRAM (max 2 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad) Questi prodotti sono specifici anche per **MACULATURA BRUNA** (marciumi calicini).

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere a prodotti di copertura DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

**AFIDE GRIGIO** dalla fase di completa caduta petali intervenire col 5% di piante colpite con ACETAMIPRID (max 2 trattamenti, attivo anche per **TENTREDINI**) o FLONICAMID (max 2 trattamenti)

**CARPOCAPSA** : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello del 40%. Rilevata anche la presenza in campo. Segnalato l'avvio della ovideposizione con valori tra 1-5%

Si consiglia di posizionare il primo intervento con CLORANTRANIPROLE nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola per settimana.

**EULIA:** lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

**PSILLA** presenza di adulti uova e primissime neanidi

**HALYOMORPHA HALYS** si rileva un aumento delle presenze. In funzione delle alte temperature della scorsa settimana, sono proseguiti i ritrovamenti di cimice asiatica.

Le popolazioni risultano ancora difformi tra i differenti siti controllati ma manifestano un evidente incremento.

Pur attendendoci una settimana perturbata, che potrebbe influire sugli spostamenti di Halyomorpha, si raccomanda la massima attenzione.

## PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

### Difesa

**OIDIO** intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobina e Pyraclostrobina max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti)

In totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

**AFIDE VERDE** : al superamento del 3% su nettarine o del 10% su pesche di germogli infestati intervenire da completa caduta petali con : IMIDACLOPRID (max 1 trattamento)

**CIDIA MOLESTA** : la presenza degli adulti, confermata da catture in campo si attesta su valori di presenza media tra un 30-40%, L'ovideposizione ha superato il 60-65% e la nascita larvale ha valori medi del 30%. Sono iniziati i primissimi impupamenti.

**ANARSIA**: il volo è iniziato o imminente, installare le trappole per il monitoraggio

## SUSINO EUROPEO

Fase fenologica scamiciatura

## SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti

### Difesa

**MONILIA**: su varietà cinogiapponesi si consiglia di intervenire a inizio fioritura con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo o Tebuconazolo) oppure PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (tra Pyraclostrobina e Trifloxistrobina max 3 trattamenti) oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento) oppure FENPYRAZAMINE (max 2 trattamenti)

**AFIDE VERDE** : dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o FLONICAMID (max 1 trattamento) o PIRIMICARB (max 1 trattamento) .

tra 40-50% e primissima nascita larvale 1-2% non in tutte le stazioni.

In caso di scarsa allegazione intervenire immediatamente con ovidici: CLORANTRANIPROLE o TRIFLUMURON. Da fine settimana con EMAMECTINA (max 2 trattamenti) FOSMET (max 2 trattamenti) THIACLOPRID (max 1 trattamento) SPINOSAD (max 3 trattamenti) SPINETORAM (max 1 trattamento) Tra SPINOSAD e SPINETORAM max 3 trattamenti.

## VITE

### Fase fenologica grappoli visibili

#### Difesa

**PERONOSPORA** Il materiale in fase di germinazione prossimo al termine è presente in tutte le stazioni tra 6 e 10 %. Si raccomanda la massima attenzione in previsione delle prossime piogge.

Mantenere protetta la vegetazione con prodotti sistemici:

BENALAXIL, BENALAXYL-M, METALAXIL-M, METALAXYL (max 3 trattamenti, 1 con METALAXYL) o a bassa dilavabilità

AMETOCTRADINA (max 3 trattamenti) AMISULBRON CYAZOFAMID (max 3 Ametoctradina+Amisulbron+Cyazofamid) CIMOXANIL (max3 trattamenti),

DIMETOMORPH, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, VALIFENAL, (in totale max 4 trattamenti)

FLUOPICOLIDE (max 2 trattamenti)

FAMOXADONE (max 1 trattamento) FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN (max 3 tra Famoxadone, Fenamidone e Pyraclostrobin)

OXATHIPIPROLIN (max 2 trattamenti)

ZOXAMIDE (max 4 trattamenti)

FOSFONATO DI POTASSIO (max 5 trattamenti), FOSETIL AL

**OIDIO** Con le prossime piogge (se superiori a 2,5 mm in corrispondenza di almeno 10°C) è previsto un consistente rilascio ascosporico e il rischio infettivo è ALTO.

Intervenire preventivamente con BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1 con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo ) QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) TRIFLOXYSTROBIN PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxyastrobin Pyraclostrobin Fenamidone e Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1 trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti) METRAFENONE (max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti)

**TRIPIDI** in questa fase è possibile verificare la presenza di tripidi. In caso di necessità intervenire con SPINOSAD (max 3 trattamenti Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1 trattamento).

Contro Tripidi max 1 trattamento all'anno.)

**TIGNOLETTA:** lo sfarfallamento è prossimo al 100% con adulti in campo, l'ovideposizione è mediamente superiore al 30% ed è in corso la prima nascita larvale

## Colture Erbacee

### BARBABIETOLA da ZUCCHERO

---

## Fase fenologica 2 – 6 foglie

---

### **Diserbo**

**DISERBO POST EMERGENZA** In presenza di infestanti emerse effettuare i programmi DMR/ DR con DFENMEDIFAN+DESMEDIFAN+ETHOFUMESATE

o FENMEDIFAM+/-ETHOFUMESATE+METAMITRON.

Per migliorare l'attività su Poligono arviculare inserire nei programmi di diserbo LENACIL tenendo conto che questa molecola può risultare aggressiva su bietole stressate.

Su gravi infestazioni di Poligono arviculare inserire già da ora nei programmi di diserbo TRIFUSULFURON–METHIL diversamente questo prodotto sarà più efficacemente utilizzato successivamente per Abutilon, Ammi maius, Crucifere sviluppate, ecc.

POST-EMERGENZA (CASI PARTICOLARI):

**CUSCUTA** PROPIZAMIDE: Intervenire prima che i filamenti parassitizzino le bietole e ripetere dopo 10-15 gg. alle dosi (con formulati al 80%) 0,3-0.4 kg/ ha nel primo intervento; 0,4-0,6 kg/ha nel secondo. Miscibile con DMR o DR.

Non miscelare con clopiralid, non usare olio con alte temperature.

**CIRSIUM - RICACCI DI MEDICA:** CLOPIRALID 0.8-1 l/ha ( con formulati a 100 g/l ).

Non impiegare olio bianco, non miscelare con Safari

**ABUTILON-AMMI MAIUS** TRIFLUSULFURON (40 g/ha ripetere dopo 10-12 gg. Miscibile con DMR o DR.)

### **GRAMINACEE**

CICLOSSIDIM ,FENAXAPROP-P ETILE, QUIZALOFOP-P-ETILE, QUIZALOFOP ETILE ISOMERO D, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

### **Difesa**

**CLEONO:** in caso di erosioni fogliari causate da adulti sul 10% piante sulle file esterne o con catture di 2 adulti per vaso trappola alla settimana intervenire con ALFACIPERMETRINA, BETACYFLUTRIN, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA , FLUVALNATE, LAMBACIALOTRINA, ZETACIPERMETRINA.

Con seme conciato Max 3 interventi all'anno con insetticidi escluso B.T

Max 1 intervento all'anno tra LAMBACIALOTRINA e ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 1 intervento all'anno

BETACIFLUTRIN Max 2 interventi all'anno

FLUVALINATE Max 2 interventi all'anno in pieno campo

## **FRUMENTO TENERO E DURO**

Fase fenologica botticella - spigatura

---

### **Difesa**

**FUSARIOSI DELLA SPIGA:** condizioni ottimali di temperatura. In corrispondenza di pioggia il rischio infettivo potrebbe essere ALTO (tanto maggiore quanto prolungata è il periodo di bagnatura)  
Da questa fase è consentito intervenire da inizio emissione antere, su varietà sensibili, con:  
PICOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN o TRYFLOXISTROBIN+CIPROCONAZOLO  
CIPROCONAZOLO\* o DIFECONAZOLO\* o METCONAZOLO\* o PROCLORAZ\* o PROPICONAZOLO\* o PROTIOCONAZOLO o TEBUCONAZOLO\* o TETRACONAZOLO  
(\* con IBE candidati alla sostituzione max 2 trattamenti, con Tetraconazolo e Protioconazolo max 1 trattamento)  
BIXAFEN o BENZOINDIFLUPYR ((in totale max 1 trattamento)  
E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati, in ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di 2 sostanze attive  
Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi fungicidi all'anno

## MAIS

Fase fenologica emergenza – 2 foglie

### Diserbo

#### POST-EMERGENZA PRECOCE (ENTRO 3 FOGLIE)

S-METOLACLOR+MESOTRIONE

TERBUTILAZINA

ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE

ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE

Vincoli TERBUTILAZINA :

utilizzabile solo coformulata con altre sostanze attive al max 750 g/ha di sostanza attiva per anno;  
uso in post-emergenza alternativo all'uso in pre-emergenza;  
impiegabile su mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais ad eccezione dei terreni torbosi (oltre 2.5 % di sostanza organica) dove questa limitazione non è prevista.

## SORGO

Fase fenologica semina - emergenza

### Fertilizzazione

Qualora si preveda in base allo storico aziendale una produzione media equivalente 6-9 t/ha distribuire frazionato N 160 unità/ha

	dotazione scarsa	dotazione media	dotazione elevata
<b>FOSFORO</b>	80 kg/ha	50/ha	0/ha
<b>POTASSIO</b>	100 kg/ha	50 kg/ha	0 kg/ha

## Diserbo

### PRE SEMINA.

in presenza di infestanti emerse: intervenire con GLIFOSATE 3 l/ha ( con formulati a 360 g/l)

### PRE-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni e parzialmente graminacee intervenire con:

PENDIMETALIN +TERBUTILAZINA e/o ACLONIFEN

### POST-EMERGENZA PRECOCE (2-4 FOGLIE)

Per il controllo di dicotiledoni e graminacee intervenire con S-METALACLOR+TERBUTILAZINA

Nota:

in un anno non si possono usare più di 750 g/ha di terbutilazina fra pre e post-emergenza .

Di fatto l'uso di Trek P in pre-emergenza, se non localizzato, è alternativo a quello di Primagran Gold in post-emergenza precoce

## SOIA

Fase fenologica semina

---

### Fertilizzazione

Con produzioni standard di 2,8-4,2 Ton/ha

**Azoto** con presenza di tubercoli 0/kg ha. In assenza di tubercoli Max 120 kg/ha

	Dotazione scarsa	Dotazione media	Dotazione elevata
<b>Fosforo</b>	100	50	0
<b>Potassio</b>	120	80	0

## Diserbo

PRE-SEMINA : in presenza di infestanti GLIFOSATE (max 3 l/ha con formulati a 360 g/l)

E' stata concessa la deroga anche per l'uso di (Glifosate +2.4 D) alla dose massima di 4 l/ha.

NOTA BENE: La componente 2.4 D lascia nel terreno residui pericolosi per la coltura per cui si raccomanda di lasciar passare almeno 4 settimane fra l'applicazione e la semina della soia.

**PRE-EMERGENZA:** principi attivi ammessi:

PETOXAMIDE, PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, CLOMAZONE, S-METALACLOR, METRIBUZIN+FLUFENACET, METRIBUIZIN+CLOMAZONE, BIFENOX (DA FINESTRA)

### GUIDA SINTETICA ALL'USO DI QUESTI PRINCIPI ATTIVI:

Petoxamide, Flufenacet e S-metalaclor sono fra loro alternative e hanno una attività prevalentemente graminicida.

Pendimetalin, Metribuzin e Oxadiazon sono prevalentemente dicotiledonici.

Pendimetalin per chenopodio, solano, portulaca;

Metribuzin per amaranto, portulaca, chenopodio, crucifere;

Oxadiazon per chenopodio, amaranto, solano, ombrellifere, composite, cocomero asinino (Ecbalium elaterium). Il prodotto non è sempre perfettamente selettivo in particolare su terreni molto sciolti.

Clomazone risulta attivo sia su giavone che su diverse dicotiledoni in particolare nei confronti di abutilon.

La miscela (pendimetalin+clomazone = Bismark) è preferibile venga addizionata con metribuzin per ottimizzare il controllo di amaranto.

Bifenox pur se registrato anche in pre-emergenza è preferibile utilizzarlo in post-emergenza precoce per il controllo degli amaranti ALS resistenti

Il diserbo di pre-emergenza è un efficace metodo di prevenzione/gestione di popolazioni di amaranto ALS resistenti. Purtroppo non è efficace nei terreni torbosi.

#### **POST-EMERGENZA:**

Dicotiledoni e graminacee: IMAZAMOX

Dicotiledoni: TIFENSULFURON, BENTAZONE, CLOMAZONE, BIFENOX

NOTA BENE: Imazamox e tifensulfuron sono entrambi erbicidi ALS non attivi sulle popolazioni di amaranto resistenti a questa famiglia di erbicidi per cui programmi di post-emergenza articolati solo su queste molecole non risultano efficaci dove c'è il problema e creano una pericolosa pressione selettiva.

Preferire strategie tipo : (imazamox+bentazone)+tifensulfuron, Imazamox+bifenox, Bentazone +bifenox, Bentazone e bifenox risultano attivi solo su amaranti ai primi stadi di sviluppo (con interventi precoci) per cui potrebbero servire due interventi di post-emergenza per gestire tutta l'emergenza delle infestanti.

Nel caso ne venga approvato l'uso eccezionale di pyrafluofen si avrà un ulteriore strumento per il contrasto degli amaranti ALS resistenti.

Clomazone in post emergenza offre un valido contributo al controllo delle emergenze scalari di abutilon. Da miscelare agli altri erbicidi.

Graminacee Ciclossidim, Fenaxaprop-p etile, Quizalofop-p-etile, Quizalofop etile isomero D, Propaquizafop, Cletodim

NOTA BENE:

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

## **Colture Orticole**

### **POMODORO DA INDUSTRIA**

Fase fenologica: trapianto

#### **Difesa**

**ELATERIDI:** dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE (ammesse solo formulazioni esca) o LAMBDAIALOTRINA (max 1 trattamento) o TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

**PERONOSPORA POMODORO:** con le prossime piogge si ipotizza sui primi trapianti il superamento della soglia. Si consiglia d'intervenire SOLO NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con:

PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o AZOXISTROBIN\*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN\* o FAMOXADONE\*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE\* (\*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)  
PROPINEB\* o METIRAM\* (\*in totale max 3 trattamenti) o ZOAXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.  
In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)  
BENALAXIL\* o METALAXIL\*(max 1 trattamento) o METALAXIL M\* (\*in totale max 3 trattamenti)  
DIMETOMORF\*\* o IPROVALICARB\*\* o MANDIPROPAMIDE \*\* (\*\*in totale max 4 trattamenti)  
AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti).

## **Diserbo**

### **PRE TRAPIANTO.**

Intervenire circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine.

Con infestanti emerse GLIFOSATE (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lt di p.a. )

Per evitare problemi di fitotossicità aspettare alcuni giorni prima di trapiantare.

Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali da applicare almeno 7 gg prima del trapianto

METRIBUZIN+FLUFENACET + eventualmente OXADIAZON o PENDIMETALIN per un miglior controllo di solano o ACLONIFEN per crucifere e poligonacee.

METRIBUZIN+FLUFENACET può essere utilizzato nello stesso appezzamento una volta ogni 3 anni.

Oppure in alternativa a Flufenacet si può utilizzare S-METALACLOR miscelato a PENDIMETALIN, ACLONIFEN, OXADIAZON , METRIBUZIN.

Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su Solanum nigrum)



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

## PARTE GENERALE

### Indicazioni legislative

Nota\*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

### Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità Botrytis cinerea, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva Aureobasidium pullulans. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.
- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva Lavandulyl senecioate per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (Planococcus ficus), con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018 valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

### Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

### Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

### **Altre raccomandazioni e vincoli**

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

**I modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

## **PARTE SPECIFICA**

### **Colture Arboree**

#### **ALBICOCCO**

Fase fenologica ingrossamento frutto

---

##### **Difesa**

**OIDIO** intervenire da questa fase con ZOLFO

**BATTERIOSI:** in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con sali di rame\* (Poltiglia Selecta Disperss) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

**MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI):** è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. . Qualora la patologia si fosse manifestata negli anni precedenti, ed in caso di vegetazione recettiva, effettuare preventivamente l'intervento con zolfo liquido (Thiopron).

**ANARSIA:** il volo è iniziato o imminente, installare le trappole per il monitoraggio

#### **CILIEGIO**

Fase fenologica allegagione - scamiciatura

---

##### **Difesa**

**MONILIE:** in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsioni di precipitazioni) intervenire con ZOLFO LIQUIDO

**MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI):** è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. . Qualora la patologia si fosse manifestata negli anni precedenti, ed in caso di vegetazione recettiva, effettuare preventivamente l'intervento con zolfo liquido (Thiopron).

**AFIDE NERO:** in presenza di infestazione intervenire a completa caduta petali ed appena visibile in campo con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**CHEMATOBIA:** in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis

## MELO

Fase fenologica allegagione

---

### Difesa

**TICCHIOLATURA** si conferma l'evasione delle piogge del 31 marzo in campi spia.

Il blocco di piogge del 9-12 (non continuative) ha rilasciato circa un 13-15% di ascospore e il volo rilevato nel campo spia è stato elevato. In particolar modo le infezioni dell'11 sono stimate di entità grave. Verificata l'evasione sul campo spia.

Seppur non omogenea sul territorio, le piogge di sabato 28 hanno consentito il rilascio ascosporico. Dove infettanti questo rilascio potrebbe essere stato importante.

Ad oggi siamo nella fase di inizio decremento della maturazione ascosporica, le attese piogge potrebbero comportare un ulteriore rilascio.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO.

**OIDIO:** intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

**AFIDE GRIGIO:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a completa caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI (Flipper).

**CARPOCAPSA :** prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello del 40%. Rilevata anche la presenza in campo. Segnalato l'avvio della ovideposizione con valori tra 1-5%

**EULIA:** lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

## PERO

Fase fenologica allegagione

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO** Temperature previste non limitanti. In corrispondenza fiori secondari e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco. In

corrispondenza fiori aperti e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con prodotti a base di *BACILLUS SUBTILIS* (max 4 trattamenti) o *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS* (max 6 trattamenti) o *AUREOBASIDIUM PULLULANS*.

**TICCHIOLATURA** tutte le piogge infettanti fino a 4 aprile dovrebbero essere evase. Sono in fase di evasione le infezioni delle ultime piogge (9-12) che potrebbero comparire in settimana.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO..

**MACULATURA BRUNA:** Le piogge prolungate ed attese per la settimana portano ad un rialzo dell'indice di rischio. In fase di verifica sulle prossime piogge il volo conidico

All'instaurarsi di condizioni climatiche predisponenti il rischio infettivo è alto. Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

**AFIDE GRIGIO:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA (solo ed esclusivamente nelle cv non sensibili. Prestare attenzione all'etichetta). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI (Flipper).

**CARPOCAPSA** : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello del 40%. Rilevata anche la presenza in campo. Segnalato l'avvio della ovideposizione con valori tra 1-5%

**EULIA:** lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

## PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

---

### Difesa

**OIDIO:** dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazione con zolfo o polisolfuro di calcio.

**AFIDE VERDE:** valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE.

**CIDIA MOLESTA** : la presenza degli adulti, confermata da catture in campo si attesta su valori di presenza media tra un 30-40%, L'ovideposizione ha superato il 60-65% e la nascita larvale ha valori medi del 30%. Sono iniziati i primissimi impupamenti.

**ANARSIA:** il volo è iniziato o imminente, installare le trappole per il monitoraggio

## SUSINO EUROPEO

Fase fenologica scamiciatura

## SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto

---

### Difesa

**MONILIA:** in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsioni di precipitazioni) intervenire con zolfo liquido (Thioproton) + propoli .

**AFIDE VERDE:** valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo che possono essere sufficienti a contrastare la presenza del parassita. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio.

**CIDIA FUNEBRANA:** il volo prosegue con sfarfallamento medio oltre il 90%. Presenza di ovideposizione tra 40-50% e primissima nascita larvale 1-2% non in tutte le stazioni.

In caso di scarsa allegazione intervenire da fine settimana con SPINOSAD (max 3 trattamenti)

## VITE

Fase fenologica grappoli visibili

---

### Difesa

**PERONOSPORA** Il materiale in fase di germinazione prossimo al termine è presente in tutte le stazioni tra 6 e 10 %. Si raccomanda la massima attenzione in previsione delle prossime piogge.

Intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

**OIDIO** Con le prossime piogge (se superiori a 2,5 mm in corrispondenza di almeno 10°C) è previsto un consistente rilascio ascosporico e il rischio infettivo è ALTO intervenire preventivamente con ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO O OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

**TRIPIDI:** in caso di infestazione intervenire alla prima comparsa con SPINOSAD (max 3 trattamenti/anno).

**TIGNOLETTA:** lo sfarfallamento è prossimo al 100% con adulti in campo, l'ovideposizione è mediamente superiore al 30% ed è in corso la prima nascita larvale.

## Colture Erbacee

## FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica levata

---

### **Controllo infestanti**

In presenza di infestanti programmare la strigliatura con la coltura in accestimento; la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

### **Difesa**

**SEPTORIA:** rischio infettivo elevato. Non ci sono trattamenti indicati per l'avversità. Si rimanda ad una scelta di varietà rustiche resistenti all'avversità.

## **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

Fase fenologica: emergenza

---

### **Fertilizzazione**

Si ricorda che il quantitativo di azoto da matrice organica previsto per la colture andrebbe distribuito per intero nelle fasi di pre-semina (suddividendolo in un apporto estivo prima delle lavorazioni del terreno ed uno primaverile in pre-semina). Qualora non si fosse riusciti a gestire l'intera fertilizzazione in questi due momenti, programmare la distribuzione delle dosi a completamento dei quantitativi previsti in contemporanea alle operazioni di gestione delle malerbe entro la fase fenologica 6-8 foglie.

### **Controllo infestanti**

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

## **ERBA MEDICA**

Fase fenologica: prime trifogliate

---

## **MAIS**

Fase fenologica emergenza – 2 foglie

---

## **SOIA**

Fase fenologica: semina

---

### **Indicazioni agronomiche**

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile.

## **SORGO**

Fase fenologica semina - emergenza

---

### **Indicazioni agronomiche**

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile. Aumentare il quantitativo del seme al fine di avere maggiore competizione possibile da parte della coltura rispetto alle infestanti.

## **Colture Orticole**

### **POMODORO DA INDUSTRIA**

Fase fenologica: trapianto

---

### **Indicazioni agronomiche**

**Scelta varietale:** orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria.

**Fertilizzazione:** apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

**Impianto:** preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

### **Difesa**

**PERONOSPORA BATTERIOSI** con le prossime piogge si ipotizza sui primi trapianti il superamento della soglia. Si consiglia d'intervenire SOLO NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

## **COMUNICAZIONI FINALI**

### **Prossimi incontri e notizie:**

**Lunedì 07 Maggio 2018** presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ( [mappa](#) )

**Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico**

**Presentazione novo aficida CLOSER Dow**

**Redazione** a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



**Consorzio Fitosanitario di Modena**

**Via Santi 14 – Modena**

**Tel 059/240731 - Fax 059/221877 [www.fitosanitario.mo.it](http://www.fitosanitario.mo.it)**

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a [bollettino-mo@fitosanitario.mo.it](mailto:bollettino-mo@fitosanitario.mo.it)